

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente
del Servizio Urbanistica

Prot. n...../283410/2006

OGGETTO: COMUNE DI CALUSO - PROGETTO PRELIMINARE VARIANTE
PARZIALE N. 5 AL P.R.G.C. – OSSERVAZIONI.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica

visto il progetto preliminare della variante parziale al P.R.G.C., adottato dal Comune di Caluso, con deliberazione del C.C. n. 48 del 25/07/2006, trasmesso alla Provincia ai sensi del settimo comma art. 17 L.R. n. 56/77, per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.), in data 01/08/2006 (*prat. n. 103/2006*);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 5 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 48 del 25/07/2006 di adozione, finalizzati a ricollocare alcune attività artigianali - commerciali e localizzare una nuova attività vinicola;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- 1) individuazione cartografia di un ambito in fregio alla S.P. n. 84, con integrazione dell'art. 2, Titolo III, Capo 5, delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A) del Piano vigente, per l'insediamento di una struttura destinata a cantina e annessi locali per la vinificazione delle uve DOC di Caluso;
- 2) rilocalizzazione di alcune attività produttive attualmente insediate in aree improprie, nello specifico:
 - ? l'attività di vendita e stoccaggio di prodotti per l'edilizia verrebbe rilocalizzata ad ovest del Concentrico, al confine con il Comune di Barone Canavese, su una superficie territoriale di 6.500 mq a fronte dei 1.600 mq attuali; contestualmente viene integrato l'art. 3, Titolo III, Capo 4 della N.T.A. vigenti;
 - ? l'attività di stoccaggio di materiali terrosi a cielo aperto verrebbe ricollocata in prossimità del sito utilizzato a discarica comunale a est del concentrico; congiuntamente si prevede l'integrazione dell'art. 2, Titolo III, Capo 5 nelle N.T.A.

vigenti per consentire la realizzazione di una struttura coperta da destinarsi a deposito di piccoli attrezzi, uffici e servizi igienici pari a 100 mq;

- ? l'attività per l'essiccazione di cereali attualmente sita in un ambito residenziale di Frazione Rodallo, verrebbe reinsediata ".....in una struttura – al momento non utilizzata – esistente in area agricola...." (Cfr. punto 4 della Relazione Illustrativa), a nord-est della Frazione Rodallo e contraddistinta con l'acronimo Ae; inoltre è prevista l'integrazione dell'art. 3, comma e), Titolo III, Capo 4 delle N.T.A. vigenti;

dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'art. 35, comma 2 dello Statuto Provinciale e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

D E T E R M I N A

1. **di formulare**, in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 5 al P.R.G.C. (ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Caluso con deliberazione C.C. n. 48 del 25/07/2006, le seguenti osservazioni:

a) con riferimento agli interventi n. 1 e 2, premesso che:

- ? l'art. 28 della L.R. 56/77 e s.m.i. e l'art 11.6 delle Norme di Attuazione del P.T.C. tutelano gli assi stradali sovracomunali, non consentendo la realizzazione di nuovi accessi fuori dai centri abitati se non autorizzati dall'Ente gestore;
- ? il comma 6, dell'art. 45, del D.P.R. n. 495, del 16/12/1992 "*Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada*" precisa: "*L'ente proprietario della strada può negare l'autorizzazione per nuovi accessi, diramazioni e innesti, o per la trasformazione di quelli esistenti o per variazione d'uso degli stessi quando ritenga che da essi possa derivare pregiudizio alla sicurezza e fluidità della circolazione....*".

In considerazione di quanto sopra si suggerisce, per quanto attiene i nuovi accessi proposti sulla S.P. n. 84 e S.P. n. 53, di consultare, preliminarmente all'approvazione del progetto definitivo della Variante in oggetto, il Servizio Programmazione Viabilità della Provincia, verificando la congruità delle proposte con i contenuti del

Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del 19 Aprile 2006, ad oggetto: "*Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali*" in vigore dal 23 agosto u.s..

Si ricorda altresì che qualsiasi intervento necessario ad ottemperare alle prescrizioni fornite dalla Provincia dovrà essere posto a carico dei soggetti proponenti;

- b) la verifica contenuta nella *Relazione Illustrativa*, (punto f), comma 4, dell'art. 17, della Legge Regionale 56/77 e s.m.i.), per l'aumento proposto della superficie territoriale nel ambito produttivo *TC 90.00*, andrebbe estesa considerando le eventuali variazioni urbanistiche delle attività economiche attuate con precedenti varianti parziali, approvate in via definitiva dal Comune; a riguardo, si rammenta il comma 5 del sopraccitato articolo: "*I limiti dimensionali di cui al comma 4 sono inderogabili e si intendono riferiti all'intero arco di validità temporale del Piano Regolatore Generale*";
2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la compatibilità della Variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento, ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77;
3. **di trasmettere** al Comune di Caluso la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Torino,.....